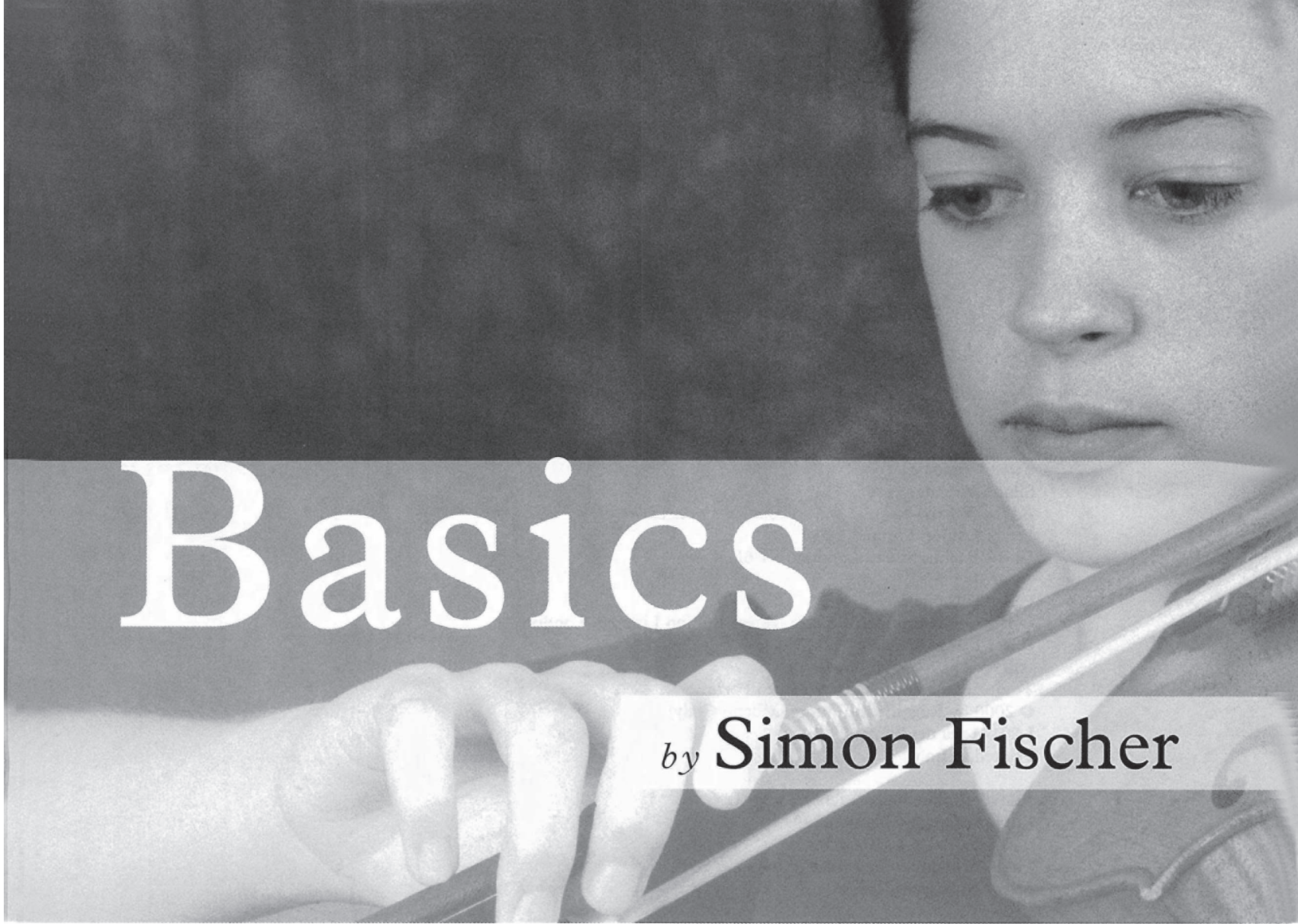




# Basics

*by* **Simon Fischer**

**300**

esercizi

e sistemi di studio

quotidiani

per violino

Traduzione di

**Enzo Porta**

Titolo originale:  
Simon Fischer  
*Basics, 300 exercises and practice routines for the violin*  
Peters Edition Limited  
10-12 Baches Street, London N1 6DN

Prima edizione 1997  
© 1997 by Hinrichsen Edition, Peters Edition Limited, London  
ISBN 1 901507 00 9

Traduzione italiana a cura di Enzo Porta

 **RUGGINENTI**

RUGGINENTI è un marchio di proprietà Volontè & Co. s.r.l.

© 2000, 2016 Volontè & Co. s.r.l. - Milano  
Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, depositata  
o trasmessa, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo elettronico  
o meccanico, né può essere fotocopiata o pubblicata senza  
la preventiva autorizzazione scritta dell'Editore.

Copertina: Juan Gris, Il violino. (1916, olio su tavola in legno)  
(c) ADAGP, Parigi e DACS, Londra, 1997  
collezione del Museo dell'Arte della città di Basilea  
Dono del Dottor H. C. Raoul La Roche, 1952  
Foto: Mart in Buhler, Museo dell'Arte, Basilea

Inserimento della musica nel testo,  
realizzata da Maud Hodson e Tina Jones  
Fotografie di Derrick Witty  
Progettato dalla Riley Associati, Londra

# Indice

Introduzione  
Fonti  
Ringraziamenti  
Come studiare *Basics*

VI  
VII  
VII  
VIII

## Sez. A - Il braccio destro e la mano destra

### La mano dell'arco 1

|                                                |    |
|------------------------------------------------|----|
| La contropressione del pollice                 | 1  |
| Il pollice e il medio                          | 2  |
| La flessibilità del pollice                    | 3  |
| Il bilanciamento del mignolo                   | 3  |
| Come tenere l'arco senza stringerlo            | 4  |
| L'equilibrio della mano                        | 5  |
| L'elasticità della mano sull'arco              | 6  |
| I movimenti verticali e orizzontali delle dita | 7  |
| Il cambio d'arco                               | 9  |
| L'angolo dell'arco con la corda                | 10 |
| I movimenti della mano                         | 10 |

### Come trasferire il peso sulla corda 12

|                                               |    |
|-----------------------------------------------|----|
| L'utilizzazione del peso del braccio          | 12 |
| L'impiego del peso proveniente dalla mano     | 14 |
| La trasmissione del peso per mezzo della mano | 14 |
| Tirare e spingere                             | 15 |

### Movimenti dell'avambraccio e del retrobraccio 15

|                                   |    |
|-----------------------------------|----|
| La rotazione dell'avambraccio     | 15 |
| Movimento del retrobraccio        | 16 |
| A proposito dell'alzare il gomito | 17 |
| Come eseguire il cambio di corda  | 18 |

### Le note lunghe e ben tenute 18

### Il parallelismo tra l'arco e il ponticello 20

|                                                           |    |
|-----------------------------------------------------------|----|
| L'angolazione del violino rispetto al corpo               | 20 |
| Il movimento della mano lungo l'arco                      | 20 |
| La suddivisione dell'arco in quattro parti                | 21 |
| La suddivisione dell'arco in due parti                    | 22 |
| Le angolazioni dell'arco                                  | 22 |
| Rapide arcate nell'aria, con tutto l'arco                 | 24 |
| Piccole arcate veloci effettuate mentre si conduce l'arco | 24 |

### Rotazione e cambi di corda 25

|                           |    |
|---------------------------|----|
| I sette livelli dell'arco | 25 |
| Il movimento oscillante   | 27 |
| Le curve su una corda     | 31 |
| Cambi di corda accentati  | 32 |
| Scale e cambi di corda    | 33 |

## Sezione B - La produzione del suono

### Esercizi di base per il contatto arco - corda 35

|                                                                  |    |
|------------------------------------------------------------------|----|
| L'inclinazione e l'angolazione del violino rispetto al pavimento | 35 |
| L'elasticità dell'arco                                           | 35 |
| Le tensioni della corda                                          | 36 |
| La risonanza                                                     | 37 |
| L'inclinazione dell'arco                                         | 38 |
| Il vero legato                                                   | 39 |
| I vari attacchi del suono                                        | 40 |

### I punti di contatto arco - corda 41

|                                                       |    |
|-------------------------------------------------------|----|
| Esercizi sui punti di contatto con tutto l'arco       | 42 |
| Esercizi sui punti di contatto con arcate brevi       | 43 |
| Punti di contatto e diverse quantità d'arco           | 43 |
| Il cambio del punto di contatto                       | 44 |
| Diversi punti di contatto alla stessa velocità d'arco | 45 |
| La stessa pressione su punti di contatto diversi      | 46 |
| Punti di contatto e modelli ritmici                   | 46 |

### La velocità dell'arco 48

|                                                                       |    |
|-----------------------------------------------------------------------|----|
| Esercizio per la velocità dell'arco                                   | 48 |
| Es. per la velocità dell'arco passando attraverso i punti di contatto | 49 |
| Esercizi di velocità in terze spezzate                                | 50 |
| Arcate con velocità diseguale                                         | 51 |

### La pressione dell'arco 54

|                                                          |    |
|----------------------------------------------------------|----|
| Esercizio per la pressione                               | 54 |
| Esercizio di pressione attraversando i punti di contatto | 56 |

|                                    |    |
|------------------------------------|----|
| Esercizio di pressione sulle scale | 57 |
| Pressione e lunghezza della corda  | 57 |

## Sezione C - I colpi d'arco chiave

### **Il détaché 59**

|                                                  |    |
|--------------------------------------------------|----|
| Velocità e pressione uniformi                    | 59 |
| I collegamenti morbidi                           | 60 |
| Dal <i>détaché</i> semplice al <i>martellato</i> | 61 |
| Il portato                                       | 61 |

### **Il collé 62**

|                              |    |
|------------------------------|----|
| Esercizio di "riscaldamento" | 62 |
|------------------------------|----|

### **Il martellato 63**

|                     |    |
|---------------------|----|
| L'attacco           | 63 |
| L'azione delle dita | 63 |
| La presa dell'arco  | 64 |

### **Il picchettato 64**

|                                   |    |
|-----------------------------------|----|
| Le curve                          | 65 |
| Esercizio sul <i>martellato</i>   | 66 |
| Picchettato e cambio di corda     | 66 |
| Esercizi di tremolo e picchettato | 67 |
| Le scale                          | 68 |
| Lo Studio di Kreutzer n° 4        | 69 |
| Il <i>collé</i> -spiccato         | 69 |

### **Lo spiccato 70**

|                                 |    |
|---------------------------------|----|
| L'elasticità naturale dell'arco | 70 |
| Le proporzioni dei movimenti    | 70 |
| Il cambio di corda              | 72 |

### **I colpi d'arco saltati 72**

|                                   |    |
|-----------------------------------|----|
| Il movimento dell'arco nella mano | 72 |
| Il saltellato                     | 73 |
| Il gettato                        | 74 |
| Gli arpeggi gettati               | 76 |

### **Combinazioni d'arco chiave 78**

### **Gli accordi 86**

|                                                           |    |
|-----------------------------------------------------------|----|
| Quando effettuare il piazzamento delle dita negli accordi | 86 |
| La cantabilità delle varie voci dell'accordo              | 86 |
| La rotazione morbida dell'arco                            | 87 |
| Come tirare più arco negli accordi                        | 88 |

## Sezione D - La mano sinistra

### **Come ridurre la contropressione del pollice 89**

|                            |    |
|----------------------------|----|
| La posizione del pollice   | 89 |
| Esercizi di ammorbidimento | 90 |

|                            |    |
|----------------------------|----|
| L'indipendenza del pollice | 91 |
|----------------------------|----|

|                                                          |    |
|----------------------------------------------------------|----|
| Il mov. di "pressione-relax" del dito <i>nella</i> corda | 91 |
|----------------------------------------------------------|----|

|                                 |    |
|---------------------------------|----|
| La contropressione verso l'alto | 92 |
|---------------------------------|----|

### **L'allargamento delle nocche 93**

|                                                             |    |
|-------------------------------------------------------------|----|
| Il piazzamento della punta del dito sulla corda e le nocche | 93 |
| Il piazzamento della punta delle dita                       | 94 |
| Il moto contrario delle dita                                | 95 |
| Esercizio di estensione                                     | 96 |
| Le estensioni                                               | 97 |

### **La posizione della mano 98**

|                                                     |     |
|-----------------------------------------------------|-----|
| L'estensione all'indietro basandosi sul quarto dito | 99  |
| La posizione della mano per le terze                | 102 |

### **La pressione delle dita 103**

|                                     |     |
|-------------------------------------|-----|
| L'indipendenza delle dita           | 103 |
| La pressione minima                 | 104 |
| Il relax tra una nota e l'altra     | 105 |
| La pressione delle dita nei bicordi | 106 |

### **L'azione delle dita 106**

|                                                |     |
|------------------------------------------------|-----|
| Il movimento delle dita che parte dalle nocche | 106 |
| Tre esercizi di riscaldamento della mano       | 107 |
| Esercizi muti                                  | 108 |

### **Dita perpendicolari, dita in estensione 113**

### **Come tener ferme le dita 116**

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| La sovrapposizione delle dita  | 116 |
| Come tener fermo il primo dito | 118 |

### **La velocizzazione delle dita 119**

|                                              |     |
|----------------------------------------------|-----|
| Il timing tra l'alzare e l'abbassare le dita | 119 |
| Il sollevamento veloce                       | 120 |
| La velocizzazione delle dita                 | 121 |
| Tempo lento, dita veloci                     | 122 |
| Ritmi                                        | 124 |

### **Il quarto dito 125**

### **La coordinazione 129**

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| Le "dita guida"            | 129 |
| La preparazione delle dita | 130 |

### **Il trillo 134**

|                                         |     |
|-----------------------------------------|-----|
| L'alleggerimento del dito base          | 134 |
| La costruzione del trillo nota per nota | 136 |
| La direzione del trillo                 | 137 |
| Esercizio ritmico                       | 138 |

### **I gruppi 139**

### **Estensioni e retrazioni 140**

|               |     |
|---------------|-----|
| Le estensioni | 140 |
| Le retrazioni | 144 |

## Sez. E - Il cambio di posizione

|                                                           |            |
|-----------------------------------------------------------|------------|
| I suoni "ombra"                                           | 145        |
| <b>I movimenti del braccio</b>                            | <b>145</b> |
| <b>Come guidare il cambio di posizione</b>                | <b>146</b> |
| Il movimento di preparazione del pollice                  | 146        |
| Le dita guida                                             | 147        |
| La riduz. della vel. del cambio prima della nota d'arrivo | 148        |
| <b>Esercizi per un solo dito</b>                          | <b>149</b> |
| L'arrivo lento                                            | 149        |
| Scale e arpeggi                                           | 151        |
| Terze spezzate, quarte etc.                               | 152        |
| I semitoni                                                | 153        |
| Il glissato cromatico                                     | 155        |
| Esercizi col metronomo                                    | 156        |
| <b>Il portamento classico</b>                             | <b>157</b> |
| <b>Il portamento romantico</b>                            | <b>158</b> |
| <b>I portamenti misti</b>                                 | <b>160</b> |
| <b>Il portamento con sostituzione del dito</b>            | <b>162</b> |
| L'impiego del portamento con sostituzione del dito        | 162        |
| Il portamento al di sotto della nota d'arrivo             | 163        |
| Il portamento con entrambe le dita                        | 164        |
| Gli intervalli spezzati                                   | 166        |
| Esercizio col metronomo                                   | 167        |
| Alcune scale                                              | 168        |
| <b>Le note "trascurate"</b>                               | <b>168</b> |
| <b>Le sostituzioni</b>                                    | <b>170</b> |
| <b>Ottave e decime</b>                                    | <b>173</b> |
| Le ottave                                                 | 173        |
| Le decime                                                 | 176        |
| <b>La serie completa dei cambi di posizione</b>           | <b>178</b> |
| <b>Le corde doppie</b>                                    | <b>179</b> |

## Sezione F - L'intonazione

|                                                            |            |
|------------------------------------------------------------|------------|
| <b>La vibrazione per simpatia</b>                          | <b>185</b> |
| <b>La percezione della mano e delle dita</b>               | <b>186</b> |
| Come memorizzare la posizione della mano                   | 186        |
| Come determinare le distanze tra le dita                   | 186        |
| Le note guida                                              | 188        |
| <b>L'omogeneità dell'intonazione</b>                       | <b>191</b> |
| Schemi per le dita                                         | 193        |
| Terze maggiori e minori                                    | 195        |
| L'intonazione delle scale                                  | 197        |
| Come intonare le note alterate partendo da quelle naturali | 198        |
| Semitoni larghi e stretti                                  | 200        |

|                                                             |            |
|-------------------------------------------------------------|------------|
| L'intonazione delle corde doppie                            | 201        |
| <b>Gruppi di toni e semitoni</b>                            | <b>202</b> |
| Le note singole                                             | 202        |
| Le note doppie                                              | 204        |
| Le terze                                                    | 206        |
| <b>La trasposizione dei gruppi ascendendo verso l'acuto</b> | <b>207</b> |
| Serie cromatica                                             | 207        |
| Successione armonica                                        | 208        |
| <b>La quarta giusta</b>                                     | <b>210</b> |

## Sezione G - Il vibrato

|                                                                      |            |
|----------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>La flessibilità</b>                                               | <b>213</b> |
| La prima falange                                                     | 213        |
| Le nocche                                                            | 214        |
| Il movimento circolare                                               | 214        |
| <b>I movimenti della mano e del braccio</b>                          | <b>215</b> |
| Esercizi di scivolamento                                             | 215        |
| "Tapping"                                                            | 216        |
| Esercizio con l'appoggio del braccio al muro                         | 217        |
| La rotazione dell'avambraccio                                        | 217        |
| <b>Esercizi di rilassamento</b>                                      | <b>218</b> |
| Dalla nota reale all'armonico                                        | 218        |
| L'oscillazione della mano nel vibrato di braccio                     | 219        |
| Come vibrare gli armonici                                            | 219        |
| Come mantenere fermo il riccio                                       | 220        |
| Il retrobraccio                                                      | 220        |
| <b>La velocità del vibrato</b>                                       | <b>221</b> |
| Come vibrare a qualsiasi velocità                                    | 221        |
| Accenti col vibrato                                                  | 221        |
| Come modificare la velocità del vibrato senza modificarne l'ampiezza | 222        |
| <b>L'ampiezza della vibrazione</b>                                   | <b>222</b> |
| La suddivisione del semitono                                         | 222        |
| La punta del dito e il polpastrello                                  | 223        |
| Come modificare l'ampiezza del vibrato senza cambiarne la velocità   | 223        |
| <b>La continuità del vibrato</b>                                     | <b>224</b> |
| Il movimento rallentato delle dita                                   | 224        |
| Gli impulsi                                                          | 224        |
| L'articolazione muta                                                 | 225        |
| <b>Vibrato uguale con dita diverse</b>                               | <b>226</b> |
| Confrontiamo le dita                                                 | 226        |
| L'eguaglianza dell'intonazione                                       | 226        |

|                 |     |
|-----------------|-----|
| Indice generale | 228 |
|-----------------|-----|

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| Indice degli esempi musicali | 231 |
|------------------------------|-----|

# Introduzione



Gli esercizi di Basics sono adatti ad esecutori di ogni livello, poiché i problemi tecnici, in massima parte, sono sempre gli stessi - intonazione, produzione del suono, ritmo e articolazione, coordinazione, rilassamento e, inoltre, il conseguimento dell'uso più naturale delle braccia, delle mani e delle dita.

Il suonare il violino è una attività complessa, poiché per realizzare anche la più semplice frase si devono mettere in pratica molte tecniche diverse, una dopo l'altra e spesso molto rapidamente. A volte, in una successione di note, ciascuna di esse può richiedere delle realizzazioni radicalmente diverse. Può accadere che l'esecutore, per esempio, debba compiere le azioni seguenti: preparare l'arco sulla corda e "attaccare" la 1<sup>a</sup> nota; ruotare l'arco con morbidezza verso un'altra corda per eseguire la 2<sup>a</sup>; alzare un dito per arrivare alla 3<sup>a</sup>; cambiare posizione verso l'acuto o verso il grave per la 4<sup>a</sup>, e così via.

Moltissime tecniche, considerate una per una, sono assai semplici; le cose si complicano quando cerchiamo di eseguirne alcune contemporaneamente. In un certo senso un pezzo è "facile" solo perché, per realizzarlo, pochissime azioni debbono essere eseguite nello stesso momento o in rapida successione. (Il "pezzo" più facile di tutti è una corda vuota pizzicata, poiché l'azione è una sola.)

Ogni aspetto tecnico può essere scomposto in vari elementi: questo libro si occupa proprio di questi ultimi, grandi o piccoli, e li considera isolatamente. Riteniamo che questa sia la via più rapida per costruirsi una solida tecnica.

Gli esercizi di Basics si possono utilizzare in vari modi. In primo luogo essi indicano una strada agevole e diretta per costruire (una alla volta) quelle semplici azioni la cui totalità viene definita "tecnica". In secondo luogo, molti esercizi raddoppiano la loro utilità quando sono impiegati anche come pre - studio (scioglimento e riscaldamento muscolare). Terzo, anche l'esecutore in possesso della tecnica più raffinata deve continuare a studiare per non perderla, e gli esercizi di Basics forniscono un modo efficace e produttore per lavorare su argomenti specifici.

Altri esercizi opportunamente mirati sviluppano singoli aspetti della tecnica: il passo successivo è quello di applicarli in innumerevoli modi alle scale, agli Studi e ai pezzi. Molte delle difficoltà che incontriamo nella nostra attività di ogni giorno, semplicemente scompaiono se studiamo con regolarità e separatamente gli aspetti fondamentali della tecnica.

La cosa più importante è possedere la tecnica in misura tale da non aver bisogno di pensarci. Se sei troppo consapevole del "come", il suonare può diventare impossibile perché, come altre azioni che avvengono automaticamente - come camminare, parlare, mangiare etc. - diventano innaturali e difficili quando cerchiamo di realizzarle in modo conscio. I bambini imparano presto perché il "come" si rapporta direttamente all'inconscio. E' attraverso la conoscenza adulta dell'agire consapevole che la tecnica diventa infine automatica, ed è poi "dimenticata" con naturalezza. L'esecutore sarà allora veramente libero di far musica.

## Fonti

Parecchi esercizi di questa raccolta sono stati largamente usati per decenni e, in alcuni casi, per secoli. La loro esatta origine è difficile da rintracciare proprio per la loro grande diffusione. Altri sono stati talmente essenziali per la didattica di alcuni Maestri (anche se non sempre concepiti da loro), da essere ormai identificati con essi. Per dare qualche esempio: gli esercizi per la produzione del suono del tipo di quelli di Galamian; altri simili agli Urstudien di Flesch sull'articolazione (ripresi da Yost e Dounis); altri ancora che ricalcano gli schemi delle dita di Sevcik e Schrädieck o che si riferiscono a Dounis per i cambi di posizione o per l'azione delle dita etc.

Alcuni esercizi di Basics sono adattamenti di sistemi tradizionali, mentre altri sono stati ideati da me; comunque, in un campo così antico e vasto come lo studio del violino, molte nuove idee erano già state concepite nel passato. Quando ero studente avevo "scoperto" il procedimento in cui l'esecutore fa scivolare la mano destra, nei due sensi, lungo l'arco che è tenuto fermo (esercizio 36). Lo mostrai a un violinista bulgaro che mi disse di averlo appreso a Sofia quindici anni prima. Più tardi lo ritrovai nelle *Sei Lezioni con Yehudi Menuhin* (Faber, Londra 1971), e ancora nell'opera di Tortelier *Come suono, come insegno* (Chester Music, Londra 1975).

In origine, parte degli esercizi di Basics venne pubblicata periodicamente sulla rivista The Strad. Il primo di questi si riferiva alla produzione del suono; l'avevo appreso da Dorothy DeLay. Prima di mandare l'articolo alla rivista, telefonai a Miss DeLay, a New York, per chiederle il permesso per la pubblicazione, spiegandole che non volevo "rubare" il suo esercizio.

Lei scoppiò a ridere e mi rispose: "non ti preoccupare: io l'ho appreso da Galamian, che l'aveva imparato da Capet, quindi considerati libero - quel che veramente importa è che questi esercizi siano conosciuti!".

## Ringraziamenti

Il mio grazie a Doroty DeLay, i cui esercizi fondamentali sono stati non solo l'ispirazione, ma anche il punto di partenza per questo libro e, oltre a questo, la mia gratitudine per il suo aiuto e il suo incoraggiamento al progetto nel corso degli anni.

Sono molto in debito con Emanuel Hurwitz, e con molti altri amici e colleghi che hanno esaminato i primi abbozzi o li hanno provati e i cui suggerimenti sono stati per me di grande aiuto; in particolare desidero ricordare Kyra Humphreys e Veronica Weise, il cui accurato lavoro di sperimentazione e controllo del testo è stato di incalcolabile valore.

Un ringraziamento anche ai tanti allievi che, lungo i quindici anni in cui l'opera si è sviluppata, hanno avuto la funzione di volenterose ed entusiaste cavia, rendendo così possibile perfezionare e rivedere gli esercizi innumerevoli volte. Senza di loro pochi tra questi avrebbero potuto raggiungere la loro forma definitiva.

Infine un grazie a Jennifer King, che ha posato con tanta pazienza per le fotografie.